

decorrere. A supporto di un riscontro contabile sulla gestione dei capitoli di bilancio che hanno subito le riduzioni in base agli obiettivi assegnati ai Ministeri nella legge di bilancio 2018-2020, l'Ispettorato generale del bilancio ha predisposto una serie di prospetti relativi a:

- la situazione finanziaria alla data del 31 dicembre 2018 (stanziamento iniziale, corrente, impegni e pagamenti in conto competenza e residui) di tutti capitoli/piani gestionali che contribuiscono all'obiettivo di riduzione
- i versamenti in entrata sul capitolo oggetto di riassegnazione e le riassegnazioni effettuate alla spesa, alla data del 31 dicembre 2018
- i decreti tramite cui sono state apportate variazioni contabili apportate ai capitoli/piani gestionali interessati, alla data del 31 dicembre 2018

Alle amministrazioni è stato richiesto di indicare le motivazioni sottostanti le variazioni contabili apportate ai capitoli/piani gestionali interessati e gli eventuali effetti sul conseguimento dell'obiettivo di spesa. In particolare, nel caso di variazioni incrementali dello stanziamento iniziale (anche quando compensative o determinate dal riparto di fondi), le amministrazioni dovevano motivare la compatibilità dell'apporto di nuove risorse al capitolo interessato con il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione ovvero indicare le criticità emerse nella realizzazione dell'intervento, le eventuali altre cause dell'aumento di fabbisogno di risorse e le eventuali misure correttive da adottare. Nel caso in cui lo stanziamento fosse stato incrementato per effetto dell'attuazione di leggi di spesa successive alla legge di bilancio 2018-2020, si chiedeva alle amministrazioni di precisare se la revisione normativa abbia comportato modifiche all'intervento.

Il contenuto delle schede informative è più o meno esaustivo a seconda dei casi e, in generale, emerge poca attenzione al collegamento tra gli interventi posti in essere e il loro riflesso in termini contabili, nonché agli esiti degli interventi in termini di ricadute sui servizi erogati.

### III. RISULTATI DELLA GESTIONE 2018 E PREVISIONI PER IL 2019

Dati di pre-consuntivo dell'esercizio 2018<sup>9</sup> indicano che sono stati impegnati circa l'86 per cento degli stanziamenti disponibili sui capitoli/piani gestionali interessati dalla riduzione ex-DPCM del 28 giugno 2017. Il confronto tra impegni effettuati nel 2018 e impegni per le stesse voci nel 2017 mostra, sul totale, una effettiva riduzione. La situazione è, tuttavia, differenziata a seconda degli interventi.

Naturalmente, vi sono casi in cui gli impegni del 2018 sono superiori a quelli dell'anno precedente, in coerenza con una previsione iniziale che pur scontando la riduzione applicata con legge di bilancio 2018, risultava superiore alla previsione iniziale del 2017. Il risparmio rispetto alle previsioni di spesa è stato pertanto, in questi casi, conseguito. Per esempio, a livello di amministrazione, per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, gli impegni 2018 sono superiori a quelli dell'anno precedente ma a fronte di una previsione iniziale che era superiore alla previsione iniziale dell'anno precedente. Per il Ministero dell'interno e per il Ministero delle politiche agricole e forestali, vale lo stesso anche se con differenze minori e avendo i capitoli interessati ricevuto comunque risorse aggiuntive nel corso del 2018. Nel caso del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministero della giustizia, invece, la maggiore spesa riflette l'integrazione di risorse disposta nel corso del 2018 rispetto a quanto previsto a inizio esercizio).

Nell'ambito della gestione 2018, sono state modificate le previsioni iniziali dei capitoli/piani gestionali interessati dalle attività di revisione della spesa del ciclo di bilancio 2018 di tutte le amministrazioni, tramite variazioni positive o negative. L'effetto netto complessivo (dato di preconsuntivo), indica una ulteriore sottrazione di risorse in corso d'anno all'area di bilancio interessata, ma la situazione è differenziata in base sia all'amministrazione, sia allo specifico intervento di risparmio. In alcuni casi, i risparmi proposti potrebbero non tutti essere conseguiti, sebbene gli eventuali "sforamenti" potrebbero aver trovato copertura nell'ambito di altre voci del bilancio (per uno sguardo sintetico della tipologia di variazioni intervenute sugli stanziamenti di competenza in corso d'anno, cfr. Tavola 4).

In diversi casi le amministrazioni hanno rimodulato il fabbisogno inizialmente previsto apportando variazioni compensative tra capitoli/piani gestionali (sia tra quelli interessati dall'obiettivo di risparmio, sia con altri non interessati) o facendovi confluire risorse da fondi da ripartire, indistinti al momento della previsione di bilancio (e utilizzati proprio allo scopo di fare fronte alle esigenze gestionali imprevedibili man mano che si manifestano). Quando tali variazioni compensative attengono solo agli stanziamenti di cassa non vi sono effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio corrispondente, poiché le integrazioni sono nella maggior parte dei casi relative a situazioni pregresse, come residui da pagare del precedente esercizio finanziario che non erano stati quantificati al momento delle previsioni per il disegno di legge di bilancio 2018-2020. Quando, invece, le variazioni effettuate rappresentano un incremento delle disponibilità di risorse sul lato della competenza, seppure di natura compensativa, possono segnalare l'insorgere di un ulteriore fabbisogno (per errori di previsione oppure per eventi straordinari o imprevedibili che incidono sulla spesa o,

---

<sup>9</sup>Le analisi presentate in questa relazione di sintesi si riferiscono alla situazione contabile dell'esercizio 2018 così come registrata nei sistemi informatici al 1 aprile 2019. Le risultanze potrebbero, pertanto, presentare aggiornamenti rispetto a quelle delle relazioni predisposte da ciascun Ministero che fanno riferimento alla data di osservazione 31 dicembre 2018.

ancora, per una non completa realizzazione dell'intervento di risparmio posto in essere dall'amministrazione). Tale ulteriore esigenza potrebbe essere temporanea (per esempio nel caso di un ritardo di attuazione delle misure da cui dovrebbe derivare il risparmio) ma anche strutturale e indicativa di una non sostenibilità del taglio applicato ex-DPCM del 28 giugno 2017 o dell'inefficacia dell'intervento posto in essere dall'amministrazione.

Alcuni dei capitoli/piani gestionali interessati hanno visto l'apporto di risorse provenienti dalla riassegnazione di versamenti in entrata connesse a servizi gestiti dall'amministrazione, per le quali specifiche norme dispongono l'utilizzo per finanziare le attività del Ministero. Queste variazioni non pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo di risparmio dal momento che l'amministrazione può disporre delle risorse solo a seguito della effettiva riscossione di un ammontare di entrate superiore alla quota che è trattenuta all'erario proprio in base alle disposizioni appositamente introdotte in legge di bilancio 2018-2020.

Infine, vi sono leggi di spesa, che hanno trovato attuazione dopo l'approvazione della legge di bilancio, che hanno inciso con variazioni positive o negative sui capitoli/piani gestionali coinvolti nel conseguimento degli obiettivi di risparmio dei Ministeri. Per comprendere come tali variazioni incidano sul raggiungimento dell'obiettivo di risparmio, per esempio posticipando gli interventi di ristrutturazione della spesa in avanti nel tempo o sostituendoli con altri, o al contrario se la variazione indica la possibilità di ridurre la spesa in misura maggiore di quanto ci si aspettava anche grazie a una maggiore efficacia degli interventi di ristrutturazione della spesa posti in essere, occorre una valutazione che non sia di natura contabile. In alcuni casi, la legge di assestamento ha operato rifinanziando in via compensativa capitoli di spesa per i quali l'amministrazione ha incontrato difficoltà nell'assicurare i risparmi attesi.

**TAVOLA 4/A VARIAZIONI DI COMPETENZA IN CORSO DI GESTIONE SULL'AREA DEL BILANCIO OGGETTO DI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017. ESERCIZIO 2018 (\*). MILIONI DI EURO.**

Amministrazione	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi (pre-consuntivo)	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Ministero dell'economia e delle finanze	7.071,6	6.139,8	-24,8	-907,0	-129,5	-5,0	8,0	-741,0	-39,5
Ministero dello sviluppo economico	45,7	219,4	0,1	173,6	0,0	0,0	199,9	-26,3	0,0
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	450,8	444,9	0,0	-5,9	-5,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero della giustizia	687,1	679,1	-12,0	4,0	0,0	0,0	10,1	0,0	-6,1
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	588,0	688,6	0,0	100,7	1,5	0,0	0,1	90,0	9,0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	2.876,7	2.666,3	0,0	-210,4	-70,0	0,0	2,4	-95,8	-47,0
Ministero dell'interno	411,5	422,7	6,7	4,5	0,0	0,0	0,7	4,5	-0,7
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	26,7	26,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	442,0	442,5	-2,5	3,0	-5,0	0,0	11,3	0,3	-3,5
Ministero della difesa	267,2	231,9	-3,8	-31,5	0,0	0,0	2,4	0,0	-33,9
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	166,0	172,1	0,0	6,1	4,9	0,0	0,6	0,0	0,6
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	34,3	34,8	-1,0	1,5	-1,5	0,0	0,0	0,0	3,0
Ministero della salute	179,0	179,0	-0,8	0,7	0,0	0,0	0,8	0,1	-0,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.246,4</b>	<b>12.347,8</b>	<b>-38,1</b>	<b>-860,6</b>	<b>-205,4</b>	<b>-5,0</b>	<b>236,3</b>	<b>-768,1</b>	<b>-118,4</b>

(\*) dati di preconsuntivo al 01/04/2019

**TAVOLA 4/B VARIAZIONI DI CASSA IN CORSO DI GESTIONE SULL'AREA DEL BILANCIO OGGETTO DI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017. ESERCIZIO 2018 (\*). MILIONI DI EURO.**

Descrizione Amministrazione Centrale	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi (pre-consuntivo)	Variazioni di assestamento	Variazioni con atti amministrativi					
				Totale atti amministrativi	Nuove leggi di spesa	Reiscrizione residui	Riassegnazioni di entrate	Riparto Fondi	Variazione compensativa
Ministero dell'economia e delle finanze	6.788,6	5.805,9	-49,0	-933,7	-129,5	-5,0	22,1	-737,9	-83,4
Ministero dello sviluppo economico	56,5	234,0	0,1	177,4	0,0	0,0	199,9	-19,8	-2,7
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	457,0	518,5	0,0	61,6	-5,9	0,0	0,0	0,0	67,5
Ministero della giustizia	767,1	740,1	-10,9	-16,1	0,0	0,0	10,1	0,0	-26,2
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	590,0	738,0	18,0	129,9	1,5	0,0	0,1	90,0	38,3
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	3.006,7	2.874,2	171,6	-304,1	-70,0	0,0	2,4	-94,2	-142,3
Ministero dell'interno	426,7	449,8	9,7	13,4	0,0	0,0	0,7	4,6	8,0
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	40,3	27,8	0,0	-12,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-12,5
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	663,7	609,0	-2,5	-52,2	-5,0	0,0	11,3	0,3	-58,8
Ministero della difesa	268,2	270,7	-3,8	6,3	0,0	0,0	2,4	0,0	3,9
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	197,3	211,3	2,0	12,0	4,9	0,0	0,6	5,5	1,0
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	35,7	51,5	4,7	11,1	-1,5	0,0	0,0	0,0	12,6
Ministero della salute	187,2	193,7	-1,9	8,4	0,0	0,0	0,8	0,1	7,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>13.484,9</b>	<b>12.724,6</b>	<b>138,1</b>	<b>-898,4</b>	<b>-205,4</b>	<b>-5,0</b>	<b>250,5</b>	<b>-751,4</b>	<b>-187,0</b>

(\*) dati di preconsuntivo al 01/04/2019

Sulle base delle evidenze contabili e delle informazioni fornite dai centri di responsabilità dei Ministeri, è possibile individuare gli interventi che non hanno interamente prodotto i risparmi attesi o che presentano criticità tali da presupporre che non potranno realizzare i risparmi in via permanente. A fronte delle difficoltà incontrate per assicurare il risparmio, sono state poche volte proposti interventi correttivi e, in alcuni casi, si è ricorso a una re-integrazione delle risorse nell'ambito della manovra realizzata con la successiva legge di bilancio 2019-2021.

Come meglio indicato nelle sezioni della relazione dedicata ai singoli Ministeri, le assegnazioni di risorse derivanti da "nuove" leggi di spesa che hanno trovato attuazione nel 2018, nella maggior parte dei casi, non hanno attinenza con il conseguimento degli obiettivi di risparmio. In generale, le riassegnazioni di entrate non comportano riflessi sui saldi di finanza dal momento che l'amministrazione può disporre delle risorse solo a seguito della effettiva riscossione delle entrate. Analogamente, le variazioni compensative sul lato della sola cassa non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio corrispondente, poiché relative a situazioni pregresse<sup>10</sup>. Invece, alcune delle variazioni effettuate sul lato della competenza, seppure di natura compensativa, segnalano il non conseguimento in tutto o in parte dell'obiettivo di risparmio perseguito con la legge di bilancio 2018-2020. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo può essere temporaneo o permanente, e può derivare da vari fattori: il ritardo nello stato di avanzamento dell'intervento, la non efficacia dell'intervento, eventi straordinari o imprevedibili che incidono sul fabbisogno di spesa.

Alcune indicazioni sulla sostenibilità delle riduzioni operate a decorrere e su eventuali cambiamenti di rotta nella strategia di ristrutturazione della spesa avviata nel ciclo 2018, si possono desumere da un'analisi degli effetti della nuova legge di bilancio 2019-2021 sui capitoli/piani gestionali interessati. La previsione effettuata per il secondo anno della legge di bilancio 2018 incorpora, infatti, la riduzione operata per attuare gli obiettivi del DPCM del 28 giugno 2017. Confrontando questo dato con lo stanziamento risultante dal processo di predisposizione e approvazione della nuova legge di bilancio si possono individuare specifiche disposizioni che hanno apportato nuove risorse aggiuntive all'area del bilancio oggetto di revisione della spesa. In alcuni casi ciò segnala come il legislatore abbia modificato le scelte allocative precedenti o deciso di non proseguire l'intervento di risparmio su alcuni dei temi interessati, o per l'insorgere di difficoltà o per cambiamento di priorità.

Per esempio, la spesa destinata alle politiche di prevenzione e contrasto al randagismo del Ministero della salute, che era stata azzerata con gli interventi della legge di bilancio 2018, è stata rifinanziata con la legge di bilancio 2019. Analogamente, sono state reintegrate le risorse per il contratto di servizio con le Ferrovie dello Stato, per alcuni interventi della Presidenza del Consiglio dei ministri, per il contributo statale alle politiche sociali. A fronte del riconoscimento di un fabbisogno aggiuntivo, sono stati anche reintegrati, sempre in via compensativa, stanziamenti di capitoli relativi a spese di funzionamento di alcune strutture (Tavola 5). In genere, si tratta di casi per i quali già nel monitoraggio semestrale 2018 erano emersi segnali di criticità nel raggiungimento dell'obiettivo di risparmio.

---

<sup>10</sup> Inoltre, le variazioni di sola cassa effettuate hanno finora trovato compensazione prevalentemente all'interno dello stato di previsione del Ministero corrispondente, con alcune integrazioni dall'apposito fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa.

**TAVOLA 5/A – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziameti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanziameti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019				Nota
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II	Nota di variazione LB	
<b>Ministero dell'economia e delle finanze</b>							
3) Fitto locali Uffici centrali della Ragioneria Generale dello Stato; 4) Fitto locali Uffici periferici della Ragioneria Generale dello Stato	8,3	9,3	1,0	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento a Legislazione vigente è connessa alle difficoltà riscontrate dall'amministrazione nella tempistica di realizzazione dell'intervento di dimissioni di locazioni passive tramite il trasferimento di uffici in immobili demaniali. Tali difficoltà erano già state segnalate in sede di monitoraggio a giugno 2018 e in via prudenziale per il solo 2019 è stato previsto un aumento delle dotazioni del capitolo oggetto di monitoraggio.
7) Riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale	875,6	1.015,6	40,0	0,0	100,0	0,0	L'aumento di 100 milioni di euro è stato disposto con la Sezione II della legge di bilancio 2019, mentre l'aumento di 40 milioni di euro deriva dalla legislazione vigente (in relazione al finanziamento delle attività già previste precedentemente dal contratto di programma – Servizi RFI).  La variazione in aumento derivante dalla Legislazione vigente 2019 è in attuazione di un nuovo provvedimento normativo (decreto legislativo 23/2018) per il trasferimento alla regione del Friuli - Venezia Giulia delle funzioni in materia di polizia amministrativa. Il decreto di attuazione è stato emanato a ottobre 2018 e quindi le ulteriori risorse non sono state inserite nella Legislazione Vigente della legge di bilancio 2018. Poichè queste funzioni sono nuove rispetto all'intervento oggetto di SR 2018-2020 e rientrano negli accordi di monitoraggio, si ritiene che questo aumento non dovrebbe impattare negativamente sull'impegno di contenimento di spesa.
11) Regioni – Fondo per l'attuazione del federalismo amministrativo	258,8	259,0	0,1	0,0	0,0	0,0	La legge di bilancio 2019 (già nel disegno di legge sezione I) ha incrementato il Fondo per le politiche giovanili (articolo 1, comma 459), il Fondo nazionale per la montagna (articolo 1, comma 970) e il Fondo nazionale per il servizio civile (articolo 1, comma 481). Le priorità individuate dal nuovo Governo non hanno pertanto confermato gli orientamenti precedenti illustrati nell'accordo interministeriale e l'obiettivo di risparmio relativo all'intervento sul definanziamento delle politiche della Presidenza del consiglio dei ministri non verrà conseguito.
PCM - definanziamento politiche	252,7	329,7	-7,3	40,0	-5,6	50,0	

**TAVOLA 5/B – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019				Nota
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II	Nota di variazione LB	
<b>Ministero dell'economia e delle finanze</b>							
Riduzione spese Consiglio di Stato	13,8	14,3	0,0	0,5	0,0	0,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019 (già nel disegno di legge sezione I), articolo 1 comma 320 (terzo periodo), per le esigenze di funzionamento della giustizia amministrativa. Le priorità individuate dal nuovo Governo non hanno pertanto confermato gli orientamenti precedenti illustrati nell'accordo interministeriale e l'obiettivo di risparmio relativo all'intervento non verrà pertanto conseguito.
Riduzione spese Corte dei Conti	33,3	60,8	27,0	0,0	0,0	0,5	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019 (durante l'iter parlamentare), articolo 1 comma 322 (terzo periodo), per le esigenze di funzionamento della giustizia contabile. Le priorità individuate dal nuovo Governo non hanno pertanto confermato gli orientamenti precedenti illustrati nell'accordo interministeriale e l'obiettivo di risparmio non verrà conseguito.
Rinuncia ad utilizzo di fondi	1.074,6	1.085,7	98,5	0,0	-37,3	-50,2	L'aumento a Legislazione vigente è connesso a riaccertamento dei residui
<b>Ministero dello sviluppo economico</b>							
Mancata riassegnazione di entrata	0,0	25,0	25,0	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento in Legislazione vigente deriva dalla stabilizzazione di riassegnazioni di entrate di scopo. Sul capitolo di spesa 1650/01, relativo al finanziamento di iniziative a favore dei consumatori, confluiscono riassegnazioni di entrate relative ai proventi dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (cap. 3592, art. 14 delle entrate). La SR 2018-2020 richiedeva che riassegnazione fosse disposta solo per la parte eccedente l'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019. I versamenti annui dell'entrata sono dell'ordine di 300 milioni. La variazione a Legislazione Vigente è pertanto compatibile con la mancata riassegnazione di 8 milioni di euro a decorrere dal 2019.



**TAVOLA 5/C – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019				Nota
			Legislazione Vigente	DLB	DLB	Nota di variazione LB	
				manovra sezione I	manovra sezione II		
<b>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b>							
1) Riduzione dotazione Fondo nazionale per le politiche sociali e Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	332,1	460,1	0,0	3,0	120,0	5,0	Variazione in aumento per effetto della Sezione II della legge di bilancio 2019 che assegna 120 milioni di euro del "Fondo da ripartire per le politiche sociali" e per effetto dell'iter parlamentare (articolo 1 comma 455) che assegna 5 milioni di euro del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"
<b>Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale</b>							
8) Fondi destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca	10,0	10,1	0,1	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento derivante dalla Legislazione vigente per l'applicazione di un nuovo provvedimento normativo (Legge n. 164/2017 Accordi culturali vari) approvato dal Parlamento in esecuzione di un Trattato Internazionale che prevede e disciplina nuove iniziative in ambito internazionale che non dovrebbero invece impattare negativamente sull'impegno governativo di contenimento di spesa. Il decreto di attuazione è stato pubblicato nel 2018
10) Razionalizzazione delle iniziative progettuali in favore della minoranza italiana nei paesi della ex Jugoslavia da attuare anche in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia- Giulia e con altre istituzioni ed enti	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	4,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019 per il solo anno 2019 (durante l'iter parlamentare), articolo 1 comma 888, mentre l'obiettivo di risparmio relativo a questo intervento riguarda il solo anno 2018. Per questo motivo si ritiene l'obiettivo di risparmio attualmente conseguito per il 2019
11) Riduzione contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA)	1,9	3,1	1,2	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento deriva dalla Legislazione vigente. Come già indicato nella relazione di monitoraggio di giugno 2018, l'intervento oggetto dell'accordo interministeriale per il conseguimento dei risparmi di spesa verrà disatteso in favore dell'organismo in considerazione del maggior interesse politico manifestato dal nuovo Governo per l'Agenzia internazionale per l'energia atomica la cui quota di adesione è aumentata nel 2018.

**TAVOLA 5/D – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. ESERCIZI FINANZIARI 2018 (\*) E 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019				Nota
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II	Nota di variazione LB	
<b>Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca</b>							
4) Indennità di missione e spese di trasferimento	0,9	0,9	0,1	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento deriva dalla Legislazione vigente, in cui sono state accolte le richieste del MIUR di integrare i capitoli in esame per far fronte agli impegni della D.G. Ricerca che è la D.G. sicuramente più impegnata a presenziare ad organismi e a partecipare a progetti in ambito comunitario e internazionale (non è tuttavia meglio specificato quanto l'integrazione fosse dovuta a nuove esigenze rispetto alle missioni generalmente svolte ogni anno)
13) Formazione dirigenti e docenti scolastici (anche su progetti specifici)	32,7	37,5	-0,3	0,0	0,0	5,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019 per l'anno 2019 (durante l'iter parlamentare), articolo 1 comma 1138, lettera b), sub articolo 3, che autorizza la spesa di 5,03 milioni di euro per l'anno 2019 in favore delle istituzioni scolastiche al fine di realizzare misure per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Le risorse derivano dai risparmi effettuati nell'ambito della composizione dei gruppi per l'inclusione territoriale. Tali risorse sono aggiuntive rispetto a quelle già disponibili e saranno utilizzate con scopi diversi rispetto alla generica formazione poichè sono propedeutiche all'avvio dei gruppi di inclusione territoriale, che ora partiranno da settembre 2019. Non dovrebbero pregiudicare l'intervento di razionalizzazione in corso e sono limitate al 2019.
27) Riduzione FOE	1.707,6	1.773,5	55,9	0,0	0,0	10,0	L'aumento di 10 milioni è stato disposto con legge di bilancio 2019 per l'anno 2019 (durante l'iter parlamentare), articolo 1 comma 980, mentre 55 milioni di euro di aumento deriva dalla legislazione vigente in attuazione della legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 668)
34) Funzionamento Istituzioni AFAM	14,1	14,8	0,2	0,0	0,0	0,5	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019 (durante l'iter parlamentare), articolo 1 comma 742. Al fine di consentire anche alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di dare concreta attuazione ai servizi e alle iniziative in favore degli studenti con invalidità e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento, i fondi per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle istituzioni AFAM sono incrementati di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019.

**TAVOLA 5/E – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019				Nota
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II	Nota di variazione LB	
<b>Ministero dell'interno</b>							
6) Riduzione delle spese per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato	64,0	74,1	10,1	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento a Legislazione vigente deriva da una non puntuale ripartizione in sede di previsione del bilancio 2018-2020 degli stanziamenti per le mense (oggetto dell'intervento) tra i capitoli di bilancio che riguardano i diversi Corpi di polizia, già individuata nel corso della gestione 2018. In fase di predisposizione di disegno di legge di bilancio 2019-2021, mediante ulteriori variazioni compensative tra capitoli comunque relativi al vettovagliamento delle forze di polizia, sono state incrementate a decorrere le risorse iscritte sul capitolo 2681/2. Complessivamente l'obiettivo di risparmio viene pertanto mantenuto poiché le spese per il vettovagliamento complessivo delle forze di polizia non aumentano.
9) Riduzione fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	6,2	28,6	-0,5	0,0	0,0	23,0	In sede di previsione l'amministrazione ha ridotto gli stanziamenti (effettuando compensazioni con altri capitoli di bilancio e per effetto di tagli lineari). Tuttavia, con legge di bilancio 2019, articolo 1 comma 753-755, il fondo è stato rifinanziato per assicurare il funzionamento delle strutture centrali e periferiche di ulteriori 15 milioni a decorrere dall'anno 2019. Tale intervento appare teso a prevenire possibili situazioni debitorie derivanti anche dal sottodimensionamento dei capitoli di fabbisogno del Ministero, segnalando una probabile difficoltà a conseguire l'obiettivo risparmio relativo al funzionamento.
<b>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</b>							
2) Riduzione della spesa per la diffusione della sicurezza stradale effettuata dalle Direzioni territoriali e per il funzionamento del Centro di coordinamento per la sicurezza stradale e delle sue attività	7,3	8,0	1,4	0,0	-0,7	0,0	Il capitolo/pg 1233/03 ha acquisito nuove risorse a legislazione vigente grazie all'apporto di versamenti in entrate derivanti da proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada che possono essere utilizzate per alimentare questo capitolo. Non è chiara la relazione tra l'incremento delle risorse e l'intervento di risparmio posto in essere dall'amministrazione per ridurre le spese di funzionamento del Centro di coordinamento per la sicurezza stradale (CCISS) e delle Direzioni Generali Territoriali del Dipartimento per i trasporti (DGT), ma potrebbe pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo.

**TAVOLA 5/F – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanziamen- ti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019			Nota di variazione LB	Nota
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II		
<b>Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti</b>							
4) Riduzione dei contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione trasporto merci	95,0	100,0	0,0	0,0	0,0	5,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019, art. 1 comma 297, per il triennio (durante l'iter parlamentare, Note di variazione) e riguarda gli incentivi per compensare i costi supplementari per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.
Azzeramento delle risorse per i servizi aerei di linea effettuati tra lo scalo di Crotone e i principali aeroporti nazionali	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	3,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019, articolo 1, comma 133, per il triennio (durante l'iter parlamentare, Note di variazione) per garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei per l'aeroporto di Crotone e di assicurare la continuità territoriale.
Mancata riassegnazione di entrata	0,0	10,0	10,0	0,0	0,0	0,0	La variazione in aumento in Legislazione vigente deriva dalla stabilizzazione di riassegnazioni di entrate di scopo. Sul capitolo di spesa 1285/01 e sul capitolo di spesa 7115/01, riguardante gli adempimenti connessi al rilascio del nuovo modello UE di patente di guida, confluiscono riassegnazioni di entrata provenienti dalla maggiorazione delle tariffe della motorizzazione (capitolo di entrata 2454). La SR 2018-2020 richiedeva che riassegnazione fosse disposta solo per la parte eccedente l'importo di 13.074.000 euro per l'anno 2018, di euro 15.380.000 per l'anno 2019 e di euro 17.686.000 a decorrere dall'anno 2020. I versamenti annui dell'entrata sono circa 36 milioni. La variazione a Legislazione Vigente è pertanto compatibile con la mancata riassegnazione.

**TAVOLA 5/G – STANZIAMENTI DELL'AREA DI BILANCIO INTERESSATA DAGLI INTERVENTI EX-DPCM 28 GIUGNO 2017 CHE HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL TETTO DI SPESA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. MILIONI DI EURO.**

Descrizione intervento accordo di monitoraggio	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2018 (2 anno)	Stanzamenti iniziali Legge di bilancio 2019	Differenza tra stanziamento iniziale 2019 e stanziamento iniziale 2018: effetti delle componenti della previsione 2019			Nota	
			Legislazione Vigente	DLB manovra sezione I	DLB manovra sezione II		Nota di variazione LB
<b>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</b>							
1) De-finanziamento delle somme afferenti al fondo destinato alle attività del settore faunistico- venatorio nazionale	1,025	1,036	0,011	0,000	0,000	0,000	La legge di assestamento 2018 ha istituito il Pg 2 del capitolo 2241 per permettere il pagamento della quota annuale per l'adesione dello Stato italiano al Consiglio Internazionale della Caccia e della conservazione della selvaggina, oggetto di intervento della SR 2018-2020. L'aumento delle risorse per questa finalità, riscontrabile a legislazione vigente, è pari a 11 mila euro.
<b>Ministero della salute</b>							
5) Definanziamento per il solo 2018 del contributo al funzionamento della Struttura Interregionale sanitari convenzionati SISAC	0,7	1,0	0,0	0,0	0,0	0,3	L'obiettivo di risparmio relativo a questo capitolo/pg riguarda il solo anno 2018. Per questo motivo si ritiene l'obiettivo di risparmio attualmente conseguito per il 2019. L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019, articolo 1 comma 688, a decorrere dall'anno 2019 (durante l'iter parlamentare).
Azzeramento risorse da assegnare alle regioni per iniziative randagismo	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0	1,0	L'aumento è stato disposto con legge di bilancio 2019, articolo 1 comma 756, per l'anno 2019 (durante l'iter parlamentare) per interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.

Una più compiuta illustrazione degli interventi posti in essere dall'amministrazione per i quali gli stanziamenti previsti all'inizio dell'esercizio 2018 hanno visto modifiche in corso d'anno è discussa nelle sezioni dedicate ai singoli Ministeri (e presentata sinteticamente nella tavola in Appendice). Per molti interventi si dà conto dell'attuazione e del conseguimento del risparmio atteso, spiegando come eventuali incrementi di risorse ottenuti in corso di esercizio 2018 non interferiscono con riduzione strutturale della spesa. Per gli interventi che hanno incontrato difficoltà a conseguire il risparmio atteso, le schede illustrano le motivazioni per lo scostamento rispetto alle previsioni iniziali e/o fattori per i quali non verranno conseguiti i risparmi a decorrere.

Gli obiettivi di risparmio corrispondenti a singoli interventi che non sono stati interamente conseguiti nel 2018, hanno trovato compensazione tramite riduzioni a carico di altre voci del bilancio. Sono elencati di seguito, assieme agli interventi che corrono il rischio di non essere conseguiti a decorrere, per le criticità segnalate o per una diversa priorità che la legge di bilancio 2019-2021 ha voluto assegnare:

- per il Ministero dell'economia e delle finanze: il contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale e la razionalizzazione dei fitti per i locali degli uffici centrali e periferici del Ministero, nonché la razionalizzazione delle spese di funzionamento della Corte dei Conti (anche in base alle risorse assegnate con legge di bilancio 2019-2021)
- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali: la riduzione del contributo statale del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che non verrà ulteriormente perseguita (poiché la legge di bilancio 2019-2021 ha rifinanziato entrambi i fondi)
- per il Ministero della giustizia: la razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari, con difficoltà dovute ad assicurare la vigilanza dei locali che in passato era a carico dei Comuni (non è chiaro, allo stato, se saranno disattesi anche i risparmi per le intercettazioni telefoniche)
- per il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca: la razionalizzazione delle spese per funzionamento scuole, atteso che la dotazione di risorse viene utilizzata anche per coprire il fabbisogno di spesa emerso per le supplenze brevi e saltuarie
- per il Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale: la riduzione del contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica, delle spese di interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso l'UE, la razionalizzazione delle spese per il funzionamento e le attività degli Uffici all'estero e la riduzione di spese per il personale assunto ai sensi della legge n. 49/1987 (esperti e comandati)
- per il Ministero dell'interno: la riduzione della spesa per le commissioni straordinarie nominate per gli enti disciolti, per la partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale e per la notifica dei verbali di contravvenzione stradale (non è chiaro, allo stato, se saranno disattesi anche i risparmi per il vettovagliamento della Polizia)
- per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: la riduzione dei contributi alle imprese ferroviarie per incentivazione del trasporto merci, del contributo all'ANAS S.p.A. per la manutenzione delle strade e di quello per i servizi di linea effettuati tra lo scalo di Crotone e i principali aeroporti nazionali (che sono stati reintegrati e rifinanziato da varie disposizioni legislative).

- per il Ministero della difesa: il piano di rientro dei debiti pregressi e la riduzione per la spesa per consumi energetici dell'Arma dei Carabinieri, che pur avendo conseguito il risparmio per il 2018, potrebbe non essere sostenibile a decorrere
- per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: la riduzione del fondo faunistico-venatorio che ha implicato la necessità di ricorrere a una integrazione di risorse (seppure di ridotte dimensioni) per garantire la partecipazione dell'Italia al Consiglio Internazionale della Caccia e della Conservazione della Selvaggina
- per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo: la razionalizzazione delle spese per consumi energetici di alcune Direzioni generali
- per il Ministero della salute: la riduzione della spesa per le transazioni con soggetti danneggiati da sangue o emoderivati infetti (equa riparazione ex-art 27 bis, legge n.144/2014) e il funzionamento degli uffici USMAF-SASN, che pur avendo conseguito il risparmio per il 2018, potrebbero non essere sostenibile a decorrere, e l'azzeramento del contributo alle Regioni per il contrasto al randagismo (che non verrà ulteriormente perseguito poiché rifinanziato con legge di bilancio 2019-2021).

In pochi i casi le amministrazioni hanno dato conto degli effetti degli interventi realizzati sul servizio erogato o hanno forniti i dati di natura non finanziaria individuati come parametri utili a svolgere il monitoraggio secondo gli impegni stabili negli accordi interministeriali.

## IV. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RISPARMIO DI CIASCUN MINISTERO

### Ministero dell'economia e delle finanze

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), con lievi modifiche rispetto alle proposte originarie del disegno di legge di bilancio, hanno comportato tagli degli stanziamenti di circa 100 capitoli/piani gestionali dello stato di previsione del Ministero. Le riduzioni hanno riguardato principalmente:

- spese di funzionamento dei Dipartimenti (livello centrale e territoriale), dell'Avvocatura generale dello Stato, della Guardia di finanza, delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali (per esempio fitti, funzionamento, beni di consumo in gestione unificata)
- oneri di gestione delle Agenzie fiscali, Consiglio di Stato, Corte dei Conti
- spese di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- indennità e interessi di mora da corrispondere ai contribuenti a vario titolo
- restituzioni e rimborsi IVA
- oneri per provvigioni e commissioni sui collocamenti dei titoli di Stato
- alcuni interventi specifici:
  - la riduzione contributo per la gestione della rete ferroviaria nazionale
  - il finanziamento dell'edilizia sanitaria pubblica
  - i trasferimenti alle Regioni per l'attuazione del federalismo amministrativo
  - il programma di razionalizzazione degli acquisti nelle Pubbliche Amministrazioni (inclusi i contributi a favore dei soggetti aggregatori)
  - il finanziamento alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)
  - su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri alcune politiche gestite nell'ambito del suo bilancio autonomo
  - il contributo in conto interessi da corrispondere al Fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti (in relazione agli effettivi utilizzi)

**Sulla base delle evidenze contabili e degli ulteriori dati forniti dai centri di responsabilità del Ministero, emerge per il 2018 un sostanziale raggiungimento del risultato di risparmio atteso. Uniche eccezioni sono: gli interventi relativi al contratto di servizio di FS (rifinanziato con legge di bilancio 2019-2021), la riduzione dei fitti per gli uffici centrali e periferici del Ministero (che ha riscontrato alcune difficoltà operative in fase di attuazione anche per effetto dell'ottemperanza ad alcune sentenze e presenta, pertanto, diversi ritardi rispetto al cronoprogramma iniziale) e la riduzione degli stanziamenti per il funzionamento della Corte dei Conti (che hanno ricevuto risorse aggiuntive con legge di bilancio 2019-2021)**

Alcuni capitoli corrispondenti a interventi di riduzione della spesa hanno ricevuto risorse aggiuntive nel corso dell'esercizio 2018. Tra questi, gli stanziamenti ulteriori assegnati alla Corte di Conti (tramite riduzione di alcuni fondi da ripartire per garantire flessibilità) per il potenziamento del sistema informativo della Corte e le integrazioni ai capitoli relativi al fitto dei locali per gli uffici centrali e periferici del MEF (ottenute compensando in via amministrativa su altri capitoli di funzionamento) per ottemperare ad impreviste sentenze giurisdizionali relative a situazioni pregresse da sanare.